

PORDENONE. Un'idea su cui si lavorava da tempo diventata ora realtà. Il Pordenone calcio ha firmato una convenzione biennale, ovvero comprendente l'anno scolastico in corso e il 2009-2010, con il primo Circolo didattico della città per allacciare una collaborazione che va a inserirsi nell'ambito dell'iniziativa del Settore giovanile e scolastico della Figc, denominata "Sport per tutti". L'accordo raggiunto rende ufficiale un progetto già avviato dallo scorso ottobre che

Pordenone, convenzione per entrare in classe

ha visto, e vede tuttora impegnate, la società neroverde e la scuola primaria cittadina "Gabelli". In quest'ultimo istituto sono stati portati a termine nell'ultimo periodo due cicli di lezioni sportive. Nello specifico, in una classe quinta e in una terza, mentre con per il prossimo gennaio è già stata programmata una

nuova attività, che riguarderà sempre una terza.

«Riteniamo viatico fondamentale per far crescere sempre più il nostro Settore Giovanile, sotto ogni punto di vista, poter contare su un rapporto molto stretto con il mondo della scuola – sottolinea Giancarlo Migliorini, direttore sportivo del vivaio naoniano –. Que-

sto è solamente un primo passo di un'attività che ci auguriamo si ampli con il coinvolgimento di ulteriori realtà scolastiche della città. L'ultima iniziativa è solo una delle novità del nostro progetto formativo che va ad aggiungersi al premio di recente istituzione "Uomini domani – Coop consumatori Nordest"».

Quelli proposti dagli istruttori della Scuola calcio del Pordenone coinvolti in "Sport per tutti", Maurizio Baldi ed Enrico Iodice, sono percorsi ludicomotori dalla formula consolidata. Si tratta di quattro lezioni pomeridiane "speciali" di educazione fisica, all'interno dell'orario scolastico, della durata di quat-

tro ore ciascuna. Si svolgono nella palestra della scuola e vedono protagonisti proprio tutti i componenti della classe, sia bambini che bambine. «Si parte dai primissimi insegnamenti di cos'è il calcio, il contatto con la palla, per poi, all'insegna del più assoluto divertimento e attraverso una serie di prove-gioco ed esercizi, portarli sino alla partitella finale – spiegano in dettaglio i due tecnici –. Le prime risposte sono state davvero positive sia da parte dei piccoli studenti che degli insegnanti».